

Gazzetta del Sud 17 Gennaio 2015

In auto con la famiglia e... 4 chili di marijuana

VILLA SAN GIOVANNI. Stefano Idonea, cinquant'anni, catanese: questo il nome dell'arrestato per detenzione ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente cui, dopo giudizio per direttissima, è stata applicata la misura degli arresti domiciliari.

L'arresto è stato compiuto nella mattinata di ieri in prossimità degli imbarcaderi per la Sicilia, cui l'arrestato era diretto alla guida della sua autovettura, con a bordo anche la moglie e le due figlie. La macchina è stata fermata a un controllo di routine: nell'ambito dei normali servizi di controllo del territorio predisposti dal questore di Reggio Calabria dotto Guido Nicolò Longo, agenti della Squadra mobile di Reggio e del Commissariato della Polizia di Stato di Villa San Giovanni hanno intimato l'alt a Idonea, procedendo ad un controllo dei documenti di autista e passeggeri.

Subito dopo, la perquisizione dell'automobile e la scoperta: sulla macchina, ben occultati, quattro involucri di cellophane con sostanza che a prima vista lasciava spazio a ben pochi dubbi. Ed infatti, all'interno degli involucri c'era sostanza stupefacente che all'analisi di laboratorio è risultata essere sostanza vegetale del tipo marijuana, del peso netto di 4,131 chilogrammi. Un quantitativo non indifferente, che il catanese pensava di far passare dallo Stretto probabilmente indisturbato, forte della presenza in auto di tutta la sua famiglia.

Già questo avrebbe attirato di meno l'attenzione di eventuali agenti nei diversi posti di blocco. Ma il "passaggio" da Villa, soprattutto di droga, come dimostrano fermi ed arresti, è notevole e continuo, per cui le forze dell'ordine sono in costante stato di allerta e "annusano" ogni minimo segno di fastidio e nervosismo nei controllati.

Una volta sottoposto alle formalità di rito, già nella giornata di ieri il cinquantenne catanese è stato sottoposto a processo per direttissima e trasferito a Catania dove resterà ai domiciliari. Per la moglie denuncia in stato di libertà per detenzione di stupefacenti in concorso.

Glusy Caminiti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS